Conferenza Episcopale Laziale

Ufficio regionale per le Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA

Saranno oltre 6000 i giovani provenienti da tutto il Lazio che, sabato 21 novembre, parteciperanno in Aula Paolo VI in Vaticano alla Gmg regionale con Papa Leone XIV.

L'evento è a cura della Commissione per la Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Laziale. Sarà un'occasione speciale per ritrovarsi, vivere insieme questo momento di Chiesa e ascoltare le parole del Santo Padre. Il tema dell'incontro ricalca quello della Gmg 2027 di Seul: "Abbiate coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv 16,33).

Il programma dell'evento prevede alle 8.30 l'ingresso in Aula Paolo VI con un momento di animazione e saluto delle diverse Diocesi del Lazio partecipanti, condotto da Veronica Maria Genovese, con il Coro Regionale del Rinnovamento nello Spirito.

Alle 9.45 ci sarà un momento di preghiera sul brano della Seconda Lettera di San Paolo a Timoteo (2Tm 1,1-9). Lo introdurrà il Vescovo di Tivoli e di Palestrina, Monsignor Mauro Parmeggiani, Vescovo delegato della Conferenza Episcopale Laziale per la Pastorale Giovanile. A seguire, saranno ascoltate le testimonianze di giovani partecipanti: due fidanzati, un giovane che da poco ha ricevuto il Battesimo, una giovane con un'esperienza di missione, un ragazzo in cammino verso il sacerdozio ministeriale, una ragazza in cammino verso la consacrazione, un giovane che ha vissuto l'esperienza della guerra e una giovane coreana che vive in Italia.

Alle 11.30 inizierà l'udienza di Papa Leone XIV, introdotta dal saluto del Cardinale Baldassare Reina, Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma. Il Santo Padre risponderà a cinque domande che gli porranno altrettanti giovani delle Diocesi del Lazio. Il momento della preghiera sarà incentrato sul rinnovo delle Promesse Battesimali.

Mons. Parmeggiani, alla vigilia dell'incontro, ha dichiarato: "Sono sicuro che da questo incontro con Papa Leone XIV i nostri giovani torneranno incoraggiati a cercare il senso profondo della vita, a non avere paura di accogliere la vocazione che Dio propone loro, ad avere il coraggio per andare controcorrente, a non scoraggiarsi nel fare il bene, a vivere la fede nella quotidianità divenendo così concreti testimoni e annunciatori di Cristo nel mondo di oggi".